



BILANCIO SOCIALE 2021-2022

Regione Emilia-Romagna



Via Gerolamo Rainaldi, 2
40139 Bologna (BO)
Telefono 051 490065
segreg@emiro.agesci.it
www.emiro.agesci.it

INDICE

I INTRODUZIONE	4	2.2 Branca E/G	18
II NOTA METODOLOGICA	4	2.3 Branca R/S	19
III CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE	5	2.4 Settore Protezione Civile	20
1. Profilo Generale	5	2.5 Settore Foulard Bianchi	23
2. Missione: un ideale di vita	5	2.6 Settore Competenze	24
IV IL GOVERNO E LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE	7	2.7 Settore Giustizia, pace e non violenza	26
1. Il sistema di governo	7	2.8 Settore nautico	27
2. Il livello regionale: compiti e organi	8	3. Area Organizzazione	29
3. Le risorse umane	10	3.1 Attività	29
3.1 I volontari	10	3.2 Settore comunicazione	31
3.2 I dipendenti	11	3.3 Ristori	33
V AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE	12	3.4 Cinque per mille, Fondo Covid e altri contributi	34
1. Area Formazione Capi	12	VI RISULTATI ECONOMICI	35
2. Area Metodo	15	1. Conto economico 2021-2022	35
2.1 Branca L/C	16	2. Bilancio enti collegati	40
		2.1 Sistema supporto Agesci	40
		2.2 Scout.coop soc.coop.	40

*** Gli incaricati riportati sono quelli in carica all'Assemblea di approvazione del presente bilancio e non nell'esercizio 2021/2022.*

I INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale è lo strumento con cui le associazioni no profit rendono conto dei risultati raggiunti in rapporto ai propri obiettivi. Un documento con il quale l'associazione comunica periodicamente, gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili. Il Bilancio Sociale nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un interesse a conoscere quali ricadute, o effetti, l'ente produce nei propri confronti. Lo scopo del Bilancio Sociale è, quindi, comunicare la propria mission, rendicontare i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli e dimostrare la coerenza tra mission e risultati. Il Bilancio Sociale, quindi, è uno strumento per presentare l'associazione all'esterno e divulgarne attività e risultati, ma anche per raccontare ai Capi della Regione e alle famiglie dei nostri ragazzi il lavoro svolto dal livello regionale.

II NOTA METODOLOGICA

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è l'anno sociale (internamente denominato Anno Scout), che va dal 1 Ottobre al 30 Settembre di ogni anno.

Questo documento viene redatto in occasione dell'Assemblea Regionale dei soci. Il presente Bilancio Sociale è stato redatto dal Comitato Regionale sulla base dei dati in proprio possesso e sulla base delle relazioni effettuate delle varie strutture associative e dalle verifiche dei diversi eventi effettuati durante l'anno.

L'Agesci Emilia Romagna alla settima edizione di questo rendiconto, lo ha identificato in via consolidata strumento per offrire ai propri associati e non, le informazioni che hanno riguardato la vita associativa dell'esercizio in esame. Dove è stato possibile, nella parte "V aree di attività e risultati sociali: il perseguimento della missione", ai contenuti discorsivi di presentazione delle attività sono stati affiancati dati numerici derivanti dall'amministrazione e organizzazione delle stesse. Ciò agevola una lettura più globale di cosa è stato realizzato, come e con quali risultati.



III CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE

1. PROFILO GENERALE

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta quasi 180.419 soci, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi e il metodo dello scautismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. L'AGESCI è nata nel 1974, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, dall'unificazione di due preesistenti associazioni, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), maschile, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), femminile.

2. MISSIONE UN IDEALE DI VITA

*LO SCAUTISMO E IL GUIDISMO
SONO UN MOVIMENTO MONDIALE:
DI GIOVANI, PER I GIOVANI,
EDUCATIVO, CHE ESPRIME
UN IDEALE DI VITA*

Fin dalla loro fondazione lo scautismo e il guidismo sono, nel loro complesso, un movimento educativo non formale di giovani che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi e i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, attualizzati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/AMGE - World Association of Girl Guides

and Girl Scouts). Lo scautismo è quindi un movimento...in movimento ed è il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale.

Lo Scautismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21, articolandosi in tre fasce di età (o "Branche"): da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "Branco" o nel "Cerchio" come Lupetti o Coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni ragazzi e ragazze sono nel "Reparto" come Esploratori e Guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nella "Comunità R/S" prima come Novizi/e, poi come Rover e Scolte. La proposta scout pur identica per tutti i ragazzi del mondo, può essere vissuta nei diversi contesti culturali e religiosi: i suoi principi ispiratori universali, sono sintetizzati nella Promessa, nella Legge scout e nel Motto.

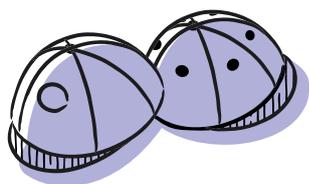
Il metodo educativo dell'AGESCI è una proposta formativa, che vede i bambini/ragazzi/giovani come autentici protagonisti della loro crescita; deriva da una visione cristiana della vita; tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri; è attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani. Il metodo si evolve e si arricchisce nel tempo e si caratterizza per l'autoeducazione, l'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero e azione, la vita di gruppo e la dimensione comunitaria, la coeducazione, la vita all'aperto, il gioco, il servizio, la fraternità internazionale.

Il metodo scout attribuisce importanza a tutte le componenti della persona, aiutando a svilupparle e a farle crescere in armonia, secondo un cammino attento alla progressione personale di ciascuno.

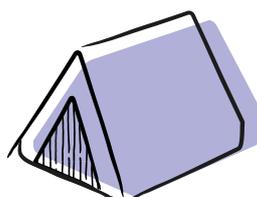
L'attività educativa si svolge in orari extra-scolastici e si attua attraverso incontri settimanali, uscite e campi, cantieri, stage di competenza e altre attività a fine educativo alle quali partecipano sia i soci giovani che i soci adulti.

L'associazione propone ai giovani dagli 8 ai 21 anni un percorso di crescita globale della persona, diviso in tre fasi (Branche):

8-12 ANNI
Lupetti e Coccinelle



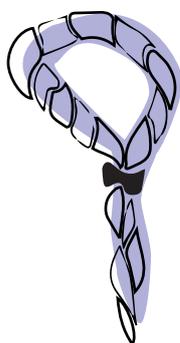
12-16 ANNI
Esploratori e Guide



16-21 ANNI
Rover e Scolte



Ciascuna Brancha ha una declinazione specifica del metodo scout, rapportata alle caratteristiche e alle esigenze delle varie età.



LA PROMESSA

Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese, per aiutare gli altri in ogni circostanza, per osservare la Legge scout.

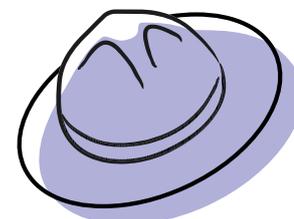


IL MOTTO

"Eccomi" e "Del nostro meglio" per le Coccinelle e per i Lupetti;

"Siate pronti" per gli Esploratori e le Guide;

"Servire" per i Rover e le Scolte.



LA LEGGE

La Guida e lo Scout:

- pongono il loro onore nel meritare fiducia;
- sono leali;
- si rendono utili e aiutano gli altri;
- sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;
- sono cortesi;
- amano e rispettano la natura;
- fanno obbedire;
- sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
- sono laboriosi ed economi;
- sono puri di pensieri, parole e azioni.

IV IL GOVERNO E LA STRUTTURA DELL' ASSOCIAZIONE

1. IL SISTEMA DI GOVERNO

Sul territorio Nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria.

Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e nazionale, è quello di sostenere le Comunità Capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strategie d'intervento dell'Associazione.

I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto ad ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà.

Sul piano civilistico l'AGESCI è un'associazione non riconosciuta, cioè senza personalità giuridica, che svolge attività senza fini di lucro; in riferimento alla normativa fiscale, si configura come un ente non commerciale di tipo associativo.

L'associazione ha scelto di aderire al terzo settore come "rete associativa nazionale".

L'Agesci Regione Emilia Romagna è inoltre iscritta al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale.



Daniela Dallari



Francesco Santini



Don Andrea Turchini

Responsabili Regionali e Assistente Ecclesiastico

2. IL LIVELLO REGIONALE: COMPITI E ORGANI

In ottemperanza alle disposizioni del Codice degli Enti del Terzo Settore (ETS), lo Statuto dell'Associazione è stato in questi anni adeguato e nell'ultima stesura approvata al Consiglio Generale 2022. Riportiamo di seguito le modifiche intervenute a riguardo della mission e dei compiti degli organi del livello regionale (articoli 35 36 37 38).

REGIONE: DEFINIZIONE, SCOPI ED ORGANI

La Regione è la struttura composta dai soci appartenenti ai Gruppi delle Zone esistenti nel territorio della Regione amministrativa, nonché dai soci censiti direttamente al livello di Zona e di Regione.

La mission del livello regionale, come descritta dall'art.35 dello Statuto, è quella di:

- a. realizzare il collegamento tra le Zone che la compongono e curare l'informazione dei capi e degli assistenti ecclesiastici;
- b. promuovere la sintesi della lettura dello stato dell'Associazione, della realtà giovanile e delle esigenze dei capi e degli assistenti ecclesiastici operate dalle Zone nell'elaborazione dei propri progetti;
- c. contribuire alla definizione delle politiche associative e delle Strategie nazionali d'intervento e curarne la diffusione e l'attuazione;
- d. valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Regione;
- e. promuovere la conoscenza a livello nazionale delle esperienze della Regione;
- f. assicurare, in collaborazione con la Formazione capi nazionale, i momenti del percorso formativo di competenza regionale;
- g. promuovere e supportare, se necessario anche finanziariamente, le attività della Cooperativa

territoriale monitorando l'attuazione delle linee di indirizzo deliberate dall'Assemblea regionale e la gestione.

La Regione, per realizzare i suoi compiti, si struttura in:

- a. Una Assemblea regionale
- b. Un Consiglio regionale
- c. Un Comitato regionale

a. ASSEMBLEA REGIONALE (ART.36)

L'Assemblea regionale è costituita dai componenti delle Comunità capi, in rappresentanza di tutti i soci censiti nella Regione, nonché dai capi e dagli assistenti ecclesiastici censiti direttamente al livello di Zona e a quello regionale.

L'Assemblea regionale ha i seguenti compiti:

- a. approvare il Programma regionale, previsto dal Regolamento, e verificarne l'attuazione;
- b. stabilire la composizione del Comitato regionale, di cui all'art. 38, comma 2, lettera c;
- c. eleggere tra i capi censiti nella Regione:
 - i. i membri del Comitato regionale;
 - ii. una Incaricata e un Incaricato regionale per ogni Branca, di cui all'art. 8.
- d. discutere sugli orientamenti di politica associativa del livello nazionale che costituiranno le Strategie nazionali d'intervento e su quelli posti all'ordine del giorno del Consiglio generale;
- e. discutere di argomenti da inserire all'ordine del giorno del Consiglio generale;
- f. deliberare l'eventuale contributo economico aggiuntivo, destinato alla Regione;
- g. deliberare periodicamente le linee di indirizzo in ambito economico-finanziario che costituiscono il riferimento per la redazione del piano aziendale della Cooperativa territoriale e verificare quelle giunte a scadenza;
- h. deliberare l'eventuale adozione della forma dell'Assemblea delegata; in tal caso, le modalità di partecipazione dei soci adulti, di cui al comma

1, sono indicate nel modello di Regolamento, deliberato dal Consiglio generale;

i. deliberare l'eventuale delega al Consiglio regionale delle competenze in merito al Programma regionale.

Nell'anno scout 2021-2022 è stata convocata un'assemblea regionale per delegati in data 8 maggio 2022 a Castel San Pietro Terme (Bo).

b. CONSIGLIO REGIONALE (ART.37)

Il Consiglio regionale ha i seguenti compiti:

a. identificare le Azioni prioritarie regionali, riguardanti il sostegno alle Zone per la realizzazione dei loro compiti statutari e dei relativi Progetti di Zona, stabilendone la durata e verificandone il loro raggiungimento;

b. stabilire, con deliberazione motivata, e riesaminare periodicamente i confini territoriali delle Zone e conseguentemente il numero dei Gruppi che ne fanno parte;

c. stabilire i criteri di distribuzione dei Consiglieri generali, secondo le modalità previste dal Regolamento;

d. deliberare in merito al Programma regionale e verificarne l'attuazione, ove a ciò specificamente delegato dall'Assemblea regionale;

e. monitorare annualmente l'attuazione, da parte della Cooperativa territoriale, delle linee di indirizzo in ambito economico-finanziario deliberate dall'Assemblea regionale.

Fanno parte del Consiglio regionale:

a. i componenti del Comitato regionale;

b. gli Incaricati regionali alle Branche;

c. i Responsabili e gli Assistenti ecclesiastici di Zona;

d. i Consiglieri generali eletti nelle Zone;

e. con solo diritto di parola gli Incaricati nominati dal Comitato regionale, di cui all'art. 38, comma 3, e i Consiglieri generali nominati da Capo Guida e Capo Scout, di cui all'art. 41, comma 2, lettera d, e censiti nella Regione.

Nell'anno scout 2021-2022, per adempiere a queste

funzioni, il Consiglio Regionale si è incontrato 7 volte tra ottobre 2021 e settembre 2022.

c. COMITATO REGIONALE (ART.38)

Il Comitato regionale è composto dai Responsabili regionali, dall'Assistente ecclesiastico regionale e da sei capi eletti dall'Assemblea regionale che assumono gli incarichi al Coordinamento metodologico, alla Formazione capi e all'Organizzazione.

Il Comitato regionale ha i seguenti compiti:

a. organizzare gli eventi del percorso formativo dei capi e assistenti ecclesiastici, previsti per il livello regionale;

b. vigilare sull'andamento gestionale e amministrativo della Cooperativa territoriale che opera nella Regione;

c. predisporre le linee di indirizzo in ambito economico-finanziario di cui all'art. 36, comma 2, lettera g, da sottoporre all'Assemblea regionale e istruire la verifica di quelle giunte a scadenza;

d. individuare i candidati all'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa territoriale, da proporre alla relativa Assemblea dei soci della Cooperativa territoriale.

Il Comitato regionale nomina, sotto la propria responsabilità, tra i capi censiti nella Regione, gli incaricati ai Settori ed eventuali incaricati finalizzati a compiti specifici.

Il Comitato regionale si riunisce in forma allargata agli Incaricati regionali alle Branche e, quando lo ritiene necessario, agli Incaricati regionali nominati, di cui al comma 3, almeno tre volte l'anno per gli scopi previsti dal Regolamento. Alle riunioni del Comitato regionale in forma allargata gli Incaricati regionali alle Branche partecipano con diritto di voto.

Nell'anno scout 2021 2022, per adempiere a queste funzioni, il Comitato Regionale si è incontrato con cadenza mensile presso la sede regionale e/o in modalità teleconferenza per un totale di 13 riunioni.

3. LE RISORSE UMANE

3.1. I volontari

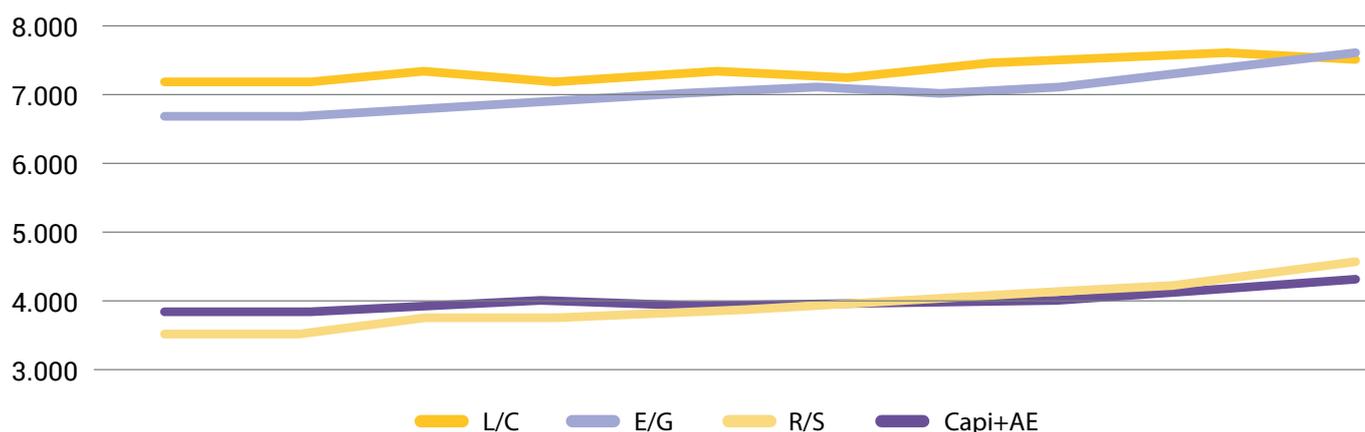
AGESCI Regione Emilia Romagna è presente su tutto il territorio regionale. Riunisce 13

Zone e 187 Gruppi per un totale di 24.060 soci censiti al 30.09.2022, (12.281 maschi e 11.779 femmine), di cui 4.244 soci adulti e 19.816 soci giovani.

I 4.244 soci adulti, capi (4.013, di cui 2.116 maschi e 1897 femmine) e assistenti ecclesiastici (231) sono impegnati nel servizio educativo gratuito ai bambini, ai ragazzi e ai giovani. A livello regionale risultano censiti 55 capi anche se nelle strutture della regione prestano il loro servizio anche soci adulti censiti nei Gruppi.

ANNO	L/C	E/G	R/S	Capi + AE	TOTALE
2010	7.354	6.788	3.679	3.899	21.720
2011	7.249	6.875	3.720	3.930	21.774
2012	7.338	7.009	3.827	3.870	22.044
2013	7.372	7.074	3.903	3.920	22.269
2014	7.371	7.035	4.009	3.967	22.382
2015	7.556	7.161	4.131	3.986	22.834
2016	7.661	7.354	4.197	4.060	23.272
2017	7.710	7.515	4.385	4.066	23.676
2018	7.685	7.493	4.544	4.169	23.891
2019	7.719	7.478	4.583	4.269	24.004
2020	7.600	7.537	4.585	4.308	24.030
2021	7.314	7.475	4.839	4.236	23.864
2022	7.517	7.616	4.683	4.244	24.060

Andamento dei censiti a livello regionale



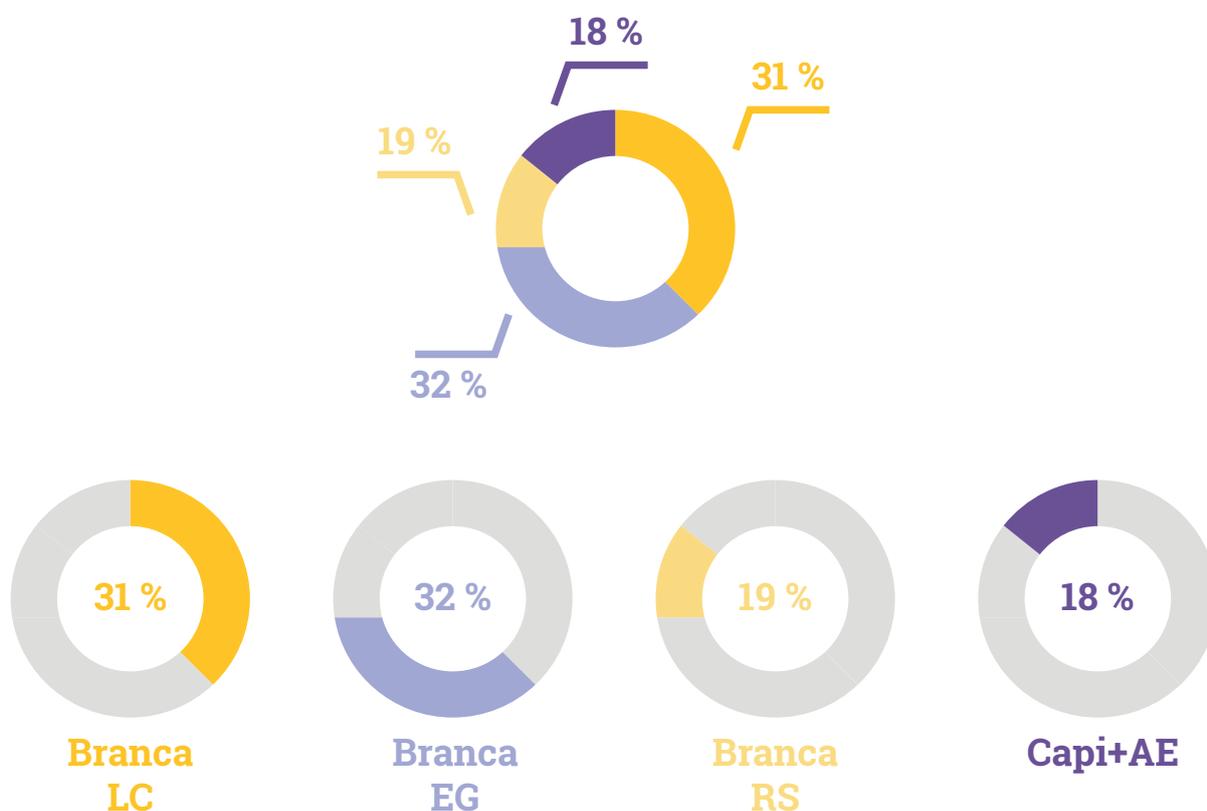
Solitamente i volontari operano a diretto contatto coi ragazzi e offrono mediamente circa 15 ore di volontariato alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività coi ragazzi di un'uscita con pernottamento al mese, due attività di una o mezza giornata o 4 riunioni infrasettimanali al mese, un campo estivo da 8 a 12 giorni e 1-2 altri campi di 3-4 giorni e di un ritmo di attività gestionale e formativa tra capi educatori di 2-3 fine settimana all'anno e 3-4 riunioni infrasettimanali al mese. I quadri associativi offrono circa 10 ore alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività di 5-6 fine settimana all'anno e 6-8 riunioni infrasettimanali al mese.

Gli altri volontari, formatori e capi a supporto dei Gruppi e delle strutture associative, offrono circa 5 ore, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività di 2-3 fine settimana all'anno e 3-4 riunioni infrasettimanali al mese. I capi temporaneamente non in servizio le offrono occasionalmente.

3.2. I dipendenti

I dipendenti dell'Agesci Regione Emilia Romagna sono due, entrambe donne, a tempo parziale e a tempo indeterminato, inquadrati nel contratto Nazionale del Commercio.

I rapporti tra dipendenti e volontari sono improntati con possibilità piena di proposta da parte di entrambi, spesso anche richiesta reciprocamente, e decisione finale dei quadri volontari.



Ripartizione dei censiti per branca anno 2022

V AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

1. AREA FORMAZIONE CAPI



Don Cesare Caramalli



Elisa Santachiara



Andrea Bossi

Incaricati alla Formazione Capi

La Formazione capi regionale si occupa della formazione dei quadri e degli educatori, coordinando e integrando quanto avviene nei livelli di Zona e Gruppo.

Per raggiungere tale obiettivo, propone e organizza momenti di riflessione e confronto quali convegni, incontri, laboratori e promuove la parte di sua competenza del percorso strutturato di formazione mediante i campi di formazione regionali.

La Pattuglia Regionale Fo.Ca. dell'Emilia Romagna, formata dagli Incaricati di Zona Fo.Ca., si è incontrata per 5 volte durante il 2021-2022.

Nel corso degli incontri la Pattuglia Regionale si è confrontata su bisogni formativi, temi, modalità progetti per essere di sostegno alla formazione dei capi in Zona. In questa ottica di sostegno alle Zone e coinvolgimento dei formatori si è riconfermata la scelta della Pattuglia Oak *** di Zona istituita nell'autunno del 2020.

Tema che ha impegnato la Pattuglia Regionale è stato quello sul CFT; al 2015 risale un evento di confronto tra i formatori rispetto al CFT e, visto il mutato contesto dovuto anche al tempo pandemico e l'esperienza dei CFT Agili, è stato fatto a dicembre 2021 un evento formazione e confronto che ha coinvolto tutti gli staff dei CFT. La giornata dal titolo "Occhi e cuori allenti

*** la pattuglia OAK, una pattuglia di formatori di Zona coordinata dagli incaricati Fo.Ca. La Pattuglia OAK ha la finalità di dare forza e identità a uno stile di lavoro in sinergia fra Comitati di Zona, nella figura degli Incaricati Fo.Ca, e i formatori di Zona. Tra gli obiettivi c'è il far crescere i comitati di zona nella capacità di lettura dei bisogni formativi e nel dialogo coi gruppi; supportare la formazione metodologica, in aiuto all'attività delle branche; supportare la formazione dei tirocinanti e la formazione del comitato di zona e dei quadri che lo compongono.

ai tempi lunghi” è stata preparata e gestita dagli Incaricati Fo.Ca. di Zona suddivisi in quattro gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro-laboratorio hanno lavorato nello specifico su: educare alla vita cristiana, dimensione esistenziale del Capo; Stile formativo e contenuti; Staff e Co.Ca. Il materiale prodotto e raccolto durante la giornata di formazione è stato poi oggetto di lavoro da parte della Pattuglia Regionale arrivando a produrre un breve documento che vuole offrire riflessioni e linee di indirizzo da arricchire con la fantasia e la competenza di ogni staff e Comitato di Zona.

La Pattuglia Fo.Ca. regionale ha dedicato un momento di lavoro sull’Educare alla vita cristiana partendo dal documento associativo “Emmaus- strumento di lavoro per educare alla vita cristiana” immaginando piste di lavoro, momenti formativi in zona.

Nel corso dell’anno la Pattuglia è stata informata e aggiornata sul percorso di modifica dell’iter formativo.

Relativamente alla modifica dell’Iter formativo come predisposto dalla Commissione Integrata secondo mandato della mozione 17/2021 del Consiglio Generale è stato fatto all’interno di tutte le Zone il lavoro di confronto sui documenti e sulle domande predisposte dalla Commissione, con l’obiettivo di “ascoltare” le riflessioni dalle zone sulla modifica dell’iter. Tutti i contributi delle Zone sono poi stati trasmessi integralmente alla Commissione Integrata ed è stato predisposto e trasmesso un documento di sintesi ad opera degli II.RR. Fo.Ca.

La Fo.Ca. regionale congiuntamente con gli II.CC.MM ha proposto un percorso di formazione al Ruolo per i quadri associativi in particolare rivolto agli IABZ, agli RDZ e ai Consiglieri Generali; il percorso è stato strutturato in parte in presenza e in parte online sia in momenti suddivisi per Ruolo sia in momenti condivisi.

Ad aprile finalmente è stato possibile vivere il nostro primo RTT post-pandemia, “Il campo inizia tornati a casa”, sul tema verifica ed

efficacia dell’evento formativo; abbiamo avuto l’intervento e aiuto di un esperto delle Cooperativa Codici di Milano.

Nell’ambito del confronto e formazione dei formatori si è proseguito anche quest’anno in sinergia con Area Metodo e Incaricati Regionali alla Branca i momenti di incontro (uno per branca) tra tutti gli staff degli eventi metodologici insieme agli IABR. Le diverse tematiche affrontate sono state individuate con gli IABR e le serate hanno avuto come prioritario un lavoro di confronto e condivisione tra i formatori.

Dal gennaio 2022 è nato “La Ghianda” un mensile online a cura della Formazione capi, un nuovo strumento agile per promuovere una Formazione Prêt-à-porter. “La Ghianda” si propone di essere uno strumento alla portata di tutti i capi, con tematiche a loro vicine e scritto da Capi, Formatori che condividono parte della propria esperienza, proponendo spunti di riflessione.

Gli eventi svolti nell’anno 2021/2022 sono stati:

CAMPO DI FORMAZIONE TIROCINANTI: CFT E CFT “AGILI”

Rivolto ai giovani capi durante il tirocinio, che dura 10 mesi e si avvia nel momento in cui l’adulto, inserito in una comunità capi, comincia il suo servizio in unità.

È un’occasione formativa di intensa riflessione vocazionale e di introduzione alla cultura della formazione come presupposto indispensabile per un buon servizio, agli scopi e ai fondamenti dello scautismo. È promosso e organizzato dal livello regionale, ma realizzato dal livello di Zona secondo un modello unitario Nazionale, relativo ai contenuti, predisposto dalla Formazione capi.

*Quest’anno sono stati realizzati 16 CFT
Numero partecipanti: 374*

CAMPO DI FORMAZIONE METODOLOGICA (CFM) E PERCORSO DI FORMAZIONE METODOLOGICA (PFM)

Rivolto ai soci adulti che hanno concluso il loro periodo di tirocinio. Il CFM un campo della durata di 5/7 giorni che propone agli educatori momenti di approfondimento sull'intenzionalità educativa e di conoscenza, riflessione ed approfondimento degli strumenti metodologici propri di una specifica Branca, oltre che di consolidamento delle proprie scelte di servizio.

A fine ottobre 2022 si è svoltato l'ultimo PFM E/G (Percorso di Formazione Metodologica) evento di formazione metodologica progettato e autorizzato nel tempo della pandemia in modalità mista (online e week end in presenza).

Quest'anno sono stati realizzati
- 2 CFM LC, 5 CFM EG e 1 CFM RS
- 1 PFM EG

Numero partecipanti: 224

CAMPO DI AGGIORNAMENTO METODOLOGICO (CAM)

Altri eventi, non obbligatori, che la Formazione Capi organizza sono i Campi di Aggiornamento Metodologico (CAM) rivolti ai soci adulti che intendono prestare servizio in una Branca diversa da quella del CFM.

Nell'anno 2021-2022 sono stati fatti 3 CAM RS
Numero partecipanti: 60

CAMPO CAPI GRUPPO (CCG)

Rivolto specificatamente ai Capi Gruppo per favorire la formazione al ruolo. È un campo di 3 giorni organizzato dalla Formazione capi regionale. Nel novembre 2021 l'evento è stato

fatto in presenza e hanno partecipato 22 capigruppo.

EVENTO FEDE: "Deserto a Monte Sole: la gioia del cristiano"

Quest'anno la proposta formativa per capi si è arricchita di un nuovo Evento Fede, rivolto ai capi che desiderano scegliere un tempo di deserto fatto di ascolto personale e condivisione della Parola di Dio secondo il metodo proposto dai monaci.

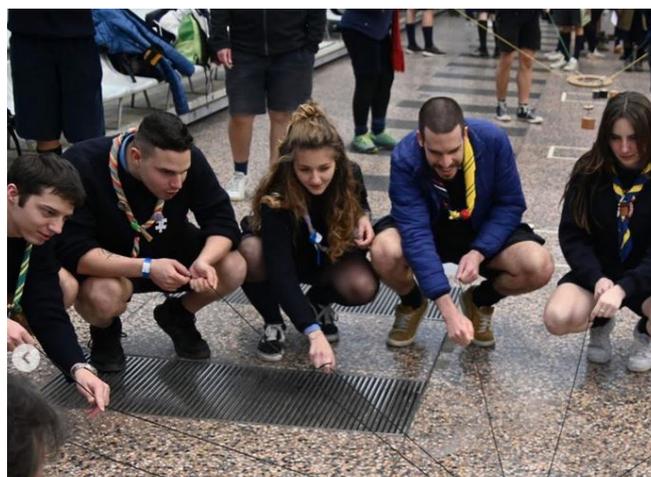
L'evento è stato progettato e vissuto in collaborazione con i monaci della "Piccola Famiglia dell'Annunziata".

Numero partecipanti: 10

FORMAZIONE METODOLOGICA "È L'ORA DEL METODO"

Dopo l'esperienza positiva del 2020-2021 dell'"È l'ora del metodo" si è valutato utile proporre, seppur in forma ridotta, un nuovo calendario di incontri metodologici online per supportare le attività degli staff e la formazione dei capi.

In collaborazione con Area Metodo e i formatori CFM/CAM della regione sono stati proposti quattro incontri metodologici; inoltre, con relatori esperti esterni all'Associazione sono stati proposti due incontri su tematiche trasversali rivolte a tutti i capi.



2. AREA METODO

Il Coordinamento metodologico sviluppa la sua attività di raccordo e impulso programmatico avendo particolare attenzione alle Branche e ai Settori dell'Associazione.



Simona Melli



Sandro Valentini

Incaricati al Coordinamento Metodologico



2.1. Branca L/C



Mirco Dadomo



Tania Chiossi



Don Giacomo Aprile

Incaricati e AE alla Branca L/C

La Pattuglia regionale L/C è composta da capi provenienti da ciascuna Zona della Regione. L'organizzazione e la cura della Branca L/C è affidata agli incaricati regionali che si avvalgono della pattuglia per svolgere tale compito; tuttavia la pattuglia è solita coinvolgere in alcuni eventi, destinati ai ragazzi (Piccole Orme) o ai capi (convegno regionale e laboratorio per capi), gli incaricati alle Branche di Zona, capi di esperienza della Branca e altri capi che mettono a disposizione della pattuglia il loro servizio come i Referenti Bosco, Piccole Orme ed Eventi.

Nelle prime riunioni di Pattuglia regionale è stato svolto un momento di progettazione e organizzazione del convegno per capi L/C "Giochiamo il Futuro" che si è svolto a novembre 2021 con lo scopo di aiutare capi L/C nella ripresa delle attività dopo il periodo di rallentamento delle stesse dovuto alla pandemia, offrendo ai capi partecipanti un momento per ricaricare le energie e trovare nuovi stimoli da riportare nelle loro unità. L'obiettivo principale del convegno è stato quello di concentrarsi sul gioco e su

tutte le sue sfaccettature come elemento principe per guardare al futuro dei branchi e cerchi dell'Emilia-Romagna. Infatti, dopo aver a lungo osservato il passato, riflettendo su ogni possibile punto di interesse per lo sviluppo di un pensiero educativo, è tempo di ridonare entusiasmo e fiducia a capi e bambini. Il convegno regionale ha visto la partecipazione di 214 capi L/C dell'Emilia-Romagna e 16 invitati speciali come RdZ – quadri – formatori.

Nell'estate 2022 si sono tornate a svolgere le "Piccole Orme" nel loro solito format ovvero come campetto di 3 giorni. Gli staff delle Piccole Orme si sono messi al servizio dei fratellini e delle sorelline della regione per organizzare tali campetti.

In totale si sono svolti 14 eventi che hanno coinvolto 369 bambini dell'età del CDA o del penultimo anno di branco e cerchio e 10 capi che hanno partecipato a settembre 2022 al laboratorio abbinato alla Piccola Orma "Atlete e atleti di Olimpia" questa proposta in particolare ha lo scopo di far vivere, ai

bambini e ai capi che partecipano insieme, un momento forte sia di relazione che della progressione personale di entrambi.

Obiettivi dei campetti Piccole Orme sono:

- consentire ai bambini di promuovere sé stessi e di giocare in una dimensione nuova rispetto a quella conosciuta del proprio branco e cerchio;

- educare alla disponibilità e responsabilità all'altro attraverso l'incontro e il confronto di molte realtà;
- sviluppare nuove competenze da mettere a disposizione del proprio branco e cerchio.

I Temi delle Piccole Orme spaziano tra diversi ambiti: giornalismo, fotografia, archeologia, ripara e ricicla, cucina, espressione, nautica, olimpia, protezione civile, natura, musica, arti grafiche.



2.2. Branca E/G



Marco Bigliardi



Maria Masi



Don Raffaele Masi

Incaricati e AE alla Branca E/G

L'organizzazione e la cura della Branca E/G è affidata agli Incaricati regionali e all'AE, che si avvalgono della collaborazione della Pattuglia regionale di Branca E/G e degli IABZ; in alcuni eventi (sia per i ragazzi che per i capi) possono essere coinvolti oltre ai membri di Pattuglia e agli IABZ, Capi con specifiche competenze. Per quanto riguarda la vita regionale, nella prima parte dell'anno sono stati svolti 3 incontri di Pattuglia in presenza, di cui uno ha riguardato un momento di incontro con i formatori di Branca E/G; nella seconda parte dell'anno si è svolto 1 incontro online. Per quanto riguarda la vita nazionale, gli Incaricati regionali sono stati coinvolti in 4 incontri 3 in presenza ed 1 online durante i quali si sono condivisi ed ideati i passi futuri della Branca! La Branca E/G ha ripensato all'edizione 2022 dei Guidoncini Verdi, che è stata gestita principalmente di Zona grazie al supporto degli IABZ a cui è stato dato il mandato della valutazione dei Diari di Bordo e dell'organizzazione della cerimonia di consegna del Guidoncino Verde. Contestualmente è stato lanciato il gioco nazionale "2030 Imprese" che, attraverso l'utilizzo dei social, ha permesso di valorizzare

la realizzazione e la condivisione di Imprese a tema "eco sostenibile". Circa 38 squadriglie della nostra Regione hanno deciso di partecipare a questa sfida che continuerà anche nel prossimo anno associativo. Dallo scorso anno sono ripartiti in maniera più strutturata ben 61 Campetti di Specialità sparsi nelle varie zone della nostra Regione con la finalità di ampliare sempre di più le competenze dei nostri Esploratori e Guide.



2.3. Branca R/S



Matteo Bragaglia



Martina Cimatti



Don Alessandro Astratti

Incaricati e AE alla Branca R/S

L'organizzazione e la cura della Branca R/S è affidata agli Incaricati regionali che si avvalgono della collaborazione di due referenti EPPPI e dagli Incaricati di Zona R/S.

Ad alcuni incontri sono invitati anche i formatori R/S. La Pattuglia si è incontrata per 5 volte durante l'anno, delle quali 4 in presenza e 1 online. I temi principali sono stati:

- Lancio Progetto BenèPossibile
- Passi di Responsabilità: il cammino verso la Partenza come è strutturato, quali criticità ci sono e le attenzioni che dobbiamo avere
- Eventi per ragazzi

A Pattuglia regionale abbiamo affrontato altre tematiche:

- Esperienze di speranza e rinascita, nuove relazioni e sfide educative (Relazione capo-ragazzo, Servizio e Strada)
- Autoritratto delle zone

Per quanto riguarda la vita nazionale, gli incaricati Regionali hanno partecipato a 3 incontri nazionali a Roma e 1 incontro online. Per i soci giovani, la Branca R/S ha curato in particolare 20 eventi che di seguito andiamo ad analizzare:

ROSS

Agli R/S che iniziano il cammino verso la

partenza la nostra Regione ha offerto la ROSS (Route di Orientamento alla Scelta di Servizio), evento mirato al discernimento in vista della scelta di servizio che gli R/S si accingono a compiere al termine del loro percorso educativo.

Nell'anno 2021-2022 sono state organizzate 3 ROSS che si sono svolte tra aprile ed ottobre. Il numero di ragazzi partecipanti: 83 di cui 50 ragazzi dell'Emilia Romagna e 33 ragazzi fuori Regione

EPPPI

Gli Eventi di Progressione Personale a Partecipazione Individuale sono occasioni per riflettere sul proprio percorso, per acquisire nuove competenze e conoscenze, per migliorare il livello della consapevolezza delle scelte vivendo esperienze significative.

Vengono riproposti nella nostra Regione per il sesto anno e nell'anno 2021-2022 il numero di eventi proposti della durata di un WE sono stati 15, concentrandoli principalmente in due weekend tra marzo e aprile/maggio con alcune eccezioni tra giugno e settembre.

2 di questi eventi, a causa della mancanza del numero minimo di iscritti, sono stati ANNULLATI. Il numero dei ragazzi partecipanti: 223 di cui 174 ragazzi dell'Emilia Romagna e 49 ragazzi fuori Regione

2.4. Settore Protezione Civile



Giampaolo Rosi



Angela De Nicolò

Incaricati al Settore Protezione Civile

Il settore è composto dagli Incaricati alla Protezione Civile delle 13 zone della Regione e dalla Segreteria Operativa Logistica di Emergenza (S.O.L.E.).

La segreteria S.O.L.E., aperta a tutti gli IZP che vogliono dare un contributo in ambito Protezione Civile, è nata nella primavera del 2020 allo scopo di permettere una migliore gestione operativa dell'emergenza COVID-19. La Pattuglia di protezione civile, gli incaricati P.C. di Zona e la S.O.L.E. e hanno infatti, gestito la formazione richiesta e il coordinamento necessario ai numerosi capi ed R/S maggiorenni, impegnati in servizi socio assistenziali alla popolazione, e il reperimento e la consegna di DPI durante la pandemia COVID-19 a seguito dell'attivazione della Regione Emilia-Romagna.

FORMAZIONE

Il Settore ha organizzato tre Corsi Base (*) di Protezione Civile a livello regionale:

- Marzaglia (MO) 4-6 e 7 novembre 2021: presso la Consulta Provinciale Volontariato di Modena

- Piacenza 4-5-6 febbraio 2022: presso il Coordinamento Provinciale Volontariato di Piacenza
- Rocca delle Caminate (FC) 29-30 aprile e 1° maggio 2022: Presso la nostra Base Scout ed in collaborazione con il Coordinamento Provinciale Volontariato di Forlì-Cesena. In questo caso si è trattato di un Evento di Progressione Personale a Partecipazione Individuale (EPPPI) (dal titolo: "PROTEZIONE ... MEGLIO SE CIVILE") rivolto a R/S maggiorenni e che ha fornito, grazie ai contenuti formativi, l'attestato del Corso Base di Protezione Civile.

() In quanto Associazione a carattere regionale, AGESCI può organizzare autonomamente Corsi Base in ambito regionale, riconosciuti a tutti gli effetti dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.*

Sempre in ambito formativo, il Settore ha collaborato alla organizzazione dei seguenti eventi, indirizzati alle diverse branche:

- Rocca delle Carminate (FC): Piccola Orma 17-18-19 giugno 2022 - Campetto "S.O.S

Squadra operativa scaccia pericoli”, rivolto a bambini di quinta elementare.

- Campo di Competenza “NATURAVVENTURA” Mulino delle Cortine (FC) 6-10 luglio 2022
- Spettine (PC) 10-11 settembre 2022: “SUPERCAMP” presso la base scout “Carlo Rasperini”. Il campo è stato organizzato in collaborazione col Settore Competenze Emiro e prevede diversi moduli con diverse competenze: hebertismo, attività manuale, alpinismo, e protezione civile. Il Modulo di protezione civile ha riguardato, tra le altre, specifiche competenze relative alla comunicazione via radio in emergenza ed ha proposto attività da proporre nelle diverse branche
- CFA “Monte Sole – Marzabotto” (BO) 10- 17 settembre 2022: Sessione sulla “Sicurezza nelle attività” tenuta dal Settore venerdì 16 settembre 2022

Un buon numero di componenti della Pattuglia regionale di Protezione Civile e non solo, ha partecipato al Corso “Spazio Sociale”, organizzato dalla Pattuglia nazionale di Protezione Civile presso la Base Scout di Bracciano (Roma) dal 25 al 27 marzo 2022. L’evento formativo è stato articolato in due corsi paralleli: uno tecnico logistico per il montaggio e trasporto del materiale ed uno di approfondimento sulla gestione socio-assistenziale della popolazione

EMERGENZE

Profughi Ucraini (da febbraio 2022)

A partire da febbraio 2022 il Settore è stato coinvolto, ma senza attivazioni di alcun livello nell’ambito della Regione, in vari servizi.

Il settore ha fornito un supporto “consulenziale” alle diverse Zone ed ai gruppi, che hanno agito in autonomia e collaborando con le amministrazioni e le associazioni di volontariato locali.

Alluvione nelle Marche (settembre 2022)

A seguito dell’attivazione regionale, la

Pattuglia regionale AGESCI di Protezione Civile ha organizzato due squadre che si sono recate a Pianello di Ostra (AN) inquadrata nella Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile.

Le squadre hanno sempre operato con competenza e sono risultate adeguatamente formate, almeno in relazione agli aspetti basilari degli interventi. Inoltre, si può affermare che l’esperienza di Ostra abbia comportato un effettivo aumento nella competenza in tutti gli elementi delle squadre.

Come AGESCI, abbiamo dimostrato di avere caratteristiche relazionali molto sviluppate ed è stata riconosciuta un’ottima capacità nel gestire il contatto con la popolazione, frutto dell’esperienza educativa maturata, così come è stata verificata la capacità della nostra Associazione di fornire quel supporto socio-assistenziale che riteniamo essere proprio del nostro DNA.

Fermo restando i compiti attualmente definiti dal nostro regolamento, si può quindi affermare che, in presenza di determinate condizioni, le nostre squadre possono fornire anche supporto operativo in situazioni di gestione dell’emergenza.

Operatività e gestione della relazione sono aspetti che possono coesistere consentendoci di dare un contributo fattivo di cittadinanza attiva.

RACCORDO CON IL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

La convenzione con l’Agenzia Regionale di Protezione Civile permette il finanziamento di AGESCI in ambito regionale, per la presenza nella colonna mobile regionale, per l’acquisto di materiali e la gestione di alcuni asset assegnati alla nostra associazione (es: il pulmino Mercedes Sprinter 9 posti ed il Doblò 5 posti della Colonna Mobile Regionale in dotazione ad AGESCI RER).

Da segnalare la presenza di alcuni capi della pattuglia il 23 settembre 2022 presso la sede della Consulta provinciale del volontariato di Bologna, In quell'occasione è stato presentato, alle associazioni di volontariato regionale, il NISAP (Nucleo di Intervento a Supporto dell'Assistenza alla Popolazione). Il NISAP è un nucleo che la regione vuole attivare di supporto ai C.O.C. (Centri Operativi Comunali) nelle situazioni di emergenza. Il NISAP è inteso come un'interfaccia tra la popolazione, il COC stesso e la segreteria di emergenza.

Tale Nucleo risponde all'esigenza di avere un "collegamento" diretto con la popolazione allo scopo di efficientare il processo di raccolta delle informazioni necessarie al supporto alla popolazione.

In questo contesto le competenze di AGESCI, in tema di capacità di ascolto e gestione delle relazioni, potrebbero essere una risorsa importante nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile.

Il 15 ottobre 2022 il Settore è stato invitato a partecipare all'evento organizzato dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile "Volontariato di protezione civile: a dieci anni dal sisma un nuovo patto per il futuro". Un'occasione per incontrare le altre Associazioni di Volontariato e per esprimere la presenza dell'AGESCI nel Sistema Regionale di Protezione Civile.

ALTRE ATTIVITÀ

Da segnalare:

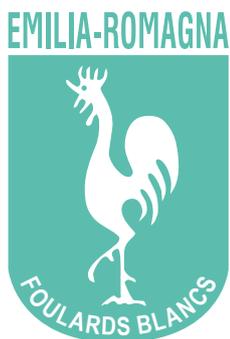
- la partecipazione del Settore Protezione Civile all'udienza del Santo Padre del 23 maggio 2022 (Roma) rivolta ai volontari del Servizio Nazionale di Protezione Civile
- La relazione: "Ricordo a 10 anni dal terremoto dell'Emilia del 2012" presentata dall'incaricato regionale PC Emiro all'Assemblea Regionale, tenuta l'8 maggio 2022 al Centro Congressi Artemide di Castel San Pietro Terme (BO).

PROSPETTIVE

Per il prossimo anno il Settore si dedicherà alle seguenti attività:

- Forte delle esperienze vissute, nel prossimo anno il Settore promuoverà lo sviluppo di competenze, sinergie e coordinamento tra i diversi ruoli e ambiti descritti nell'allegato B del Regolamento AGESCI.
- Verranno organizzati e curati interventi formativi ed informativi volti a migliorare la sicurezza sulle attività scout e la conformità alle normative vigenti su tale ambito.
- Verrà attivata una Pattuglia per la stesura di un Vademecum per la sicurezza delle attività delle diverse Branche.
- Continuerà l'organizzazione di eventi formativi e la partecipazione attiva al Sistema Regionale di Protezione Civile. In particolare, verranno organizzate le consuete sessioni di Corsi Base necessari a rendere operativi i soci adulti AGESCI in caso di attivazioni di emergenza.
- In accordo con le pattuglie di ciascuna Zona, tramite gli Incaricati PC e i referenti PC di gruppo, verranno raccolte le singole disponibilità ed i capi squadra per formare, in caso di emergenza, squadre di primo intervento. Tali squadre dovranno essere pronte a essere disponibili nelle prime ore successive all'attivazione come previsto dai L.E.P. (Livelli Essenziali di Prestazione) dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.
- Verrà verificata la possibilità di ottenere, dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, la dotazione di una segreteria mobile (veicolo polivalente/camper) per la gestione di servizi orientati all'assistenza alla popolazione in caso di attivazione di emergenza (Es: Servizi di Segreteria, Infopoint, NISAP, ecc....).

2.5 Settore Foulard Bianchi



Come per gli anni passati, anche nel 2022, il settore FB è stato coordinato dagli ICM.

Questo settore soffre da diversi anni la presenza di un numero esiguo di capi AGESCI, inseriti nella comunità FB Emilia-Romagna, che diano anche la disponibilità ad organizzare e gestire eventi ed esperienze per capi e per ragazzi/e.

Quest'anno finalmente, l'EPPPI in collaborazione con la branca R/S, "Diverse sfumature della vita" si è potuto realizzare il 30 aprile e 1 maggio, con una buona partecipazione e con soddisfazione degli allievi e dello staff.

Alcuni clan/fuoco della regione hanno anche dialogato con i referenti per avere informazioni sul servizio a Lourdes, nell'ipotesi di una route. Questa possibilità di dialogo, raccolta di esperienze ed informazioni riteniamo sia molto utile per chi avesse voglia di scoprire questo servizio.

Anche se poche, le persone del settore sono sempre vivaci e disponibili a gettare il cuore oltre l'ostacolo.



2.6. Settore Competenze



Chiara Tassinari



Marco Baldelli

Incaricati al Settore Competenze

Nell'anno scout 2021/22 sono stati promossi dal Settore Competenze dell'AGESCI Emilia-Romagna:

- 6 EPPPI nazionali con circa 75 partecipanti
- 6 Stage per Capi di cui 2 regionali (1 annullato causa Covid) e 5 nazionali con circa 70 partecipanti
- 16 campi di Competenza (tutti nazionali) di cui quattro "fuori base" con circa 560 ragazzi partecipanti

Inoltre il Settore ha collaborato alla realizzazione di 3 EPPPI regionali con circa 55 partecipanti

Per gli eventi che sono organizzati a "livello nazionale": la responsabilità di progettazione, organizzazione e gestione è in capo agli Incaricati regionali del Settore Competenze, mentre la nomina dei capicampo e la contabilità sono gestiti dal Comitato Nazionale e dalla segreteria centrale AGESCI.

TEMATICHE

Campi di Competenza E/G (tutti di livello nazionale): Pionieristica, Trappeur, Campismo, Mani Abili, Espressione, Pronto soccorso e Radiocomunicazione, Hebertismo, Animazione grafica e multimediale, Animazione religiosa, Natura, Sherpa, Cucina, Naturalista, Guida Alpina, Giornalista.

EPPPI per R/S: Esplorazione, Natura, Fotografia, Comunicazione multimediale, Espressione (2), Kayak/Arrampicata/Torrentismo, Alpinismo, Competenza Biblica.

Stages di formazione tecnica per Capi: Trappeur, Espressione (2), Stage multi-tecnica, Competenza Biblica. Dei 2 Stage previsti a livello regionale ne è stato svolto solo 1: caratteristica di questo campo il rilascio ai partecipanti dell'attestato HACCP.

Il settore ha collaborato ad una Piccola Orma (livello Regionale) con 15 allievi L/C e 10 Capi. Tematica: Hebertismo.

L'allentamento delle limitazioni dovute alla pandemia ha permesso di tornare alle modalità classiche di svolgimento degli eventi sia per ragazzi che per Capi. Tutti gli eventi sono stati verificati come occasioni molto positive di incontro e approfondimento tecnico oltre che di "ripartenza".

Il Settore Competenze proposto anche quest'anno due "Chiacchierate al Fuoco di Bivacco Web" caratterizzate dall'approfondimento in più incontri per un totale di circa 50 capi partecipanti in buona parte dall'Emilia-Romagna. Tematiche: uso della voce nelle attività scout e fotografia.

Inoltre, il Settore Competenze ha organizzato eventi destinati a giovani "esterni" all'Associazione, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica (MIUR): nel 2022 si sono svolti 18 moduli del Progetto

"Basi aperte", a cui hanno partecipato 34 classi (12 della scuola primaria, 20 della scuola secondaria inferiore e 2 della scuola secondaria superiore), provenienti da 15 diversi istituti scolastici della Provincia di Piacenza, per un totale di 649 alunni.

Vita regionale: 4 incontri di Pattuglia regionale, di cui fanno parte, oltre agli Incaricati regionali tre membri di nomina. Agli incontri della pattuglia regionale, in buona parte svolti on-line, partecipano anche i Capi Base e i Referenti di Zona del Settore Competenze, nominati dai Responsabili di Zona (totale 9 referenti provenienti da 9 su 13 Zone presenti in Regione Emilia-Romagna).

Vita nazionale: 3 incontri di Pattuglia nazionale, due svolti on-line ed uno in presenza.



2.7. Settore giustizia, pace e non violenza

Era il 1996 quando AGESCI inaugurava il settore Pace, Non Violenza e Solidarietà (PNS). Sulla scia dell'obiezione di coscienza e del Servizio Civile, l'Associazione trovava modalità per servire il Paese attraverso l'educazione alla pace, all'intercultura, alla mondialità promuovendo progetti e collaborazioni con il territorio. Nel corso del tempo, il settore ha affrontato diverse riforme interne, fino al Consiglio Generale del settembre 2021 che ha rimesso al centro il settore per sensibilizzare bambini, giovani e capi sui temi della pace, della nonviolenza, della legalità e della giustizia sociale, che passa anche attraverso la salvaguardia dell'ambiente, senza dimenticare il rispetto alla promozione dei principi costituzionali.

L'Associazione si avvale di questo settore attraverso le diverse pattuglie nazionali e regionali. La nostra regione già dal 2021 ha iniziato un percorso di riflessione sulle tematiche del settore in Area metodo e in Consiglio Regionale; le sensibilità sono tante e diverse, legate anche al contesto e al momento storico; come ICM abbiamo preso in carico la riflessione, partecipando a tutti gli incontri del settore a livello nazionale, e abbiamo iniziato a monitorare quanto già si fa nelle zone, il vero terreno di azione e di sensibilizzazione, e nelle branche.

Sono emerse idee ed iniziative sia rivolte ai ragazzi con alcuni eventi regionali (EPPPI e Piccole Orme), sia alla sensibilizzazione del contesto sociale in cui viviamo (ad esempio: "Anniversario della morte di don Peppe Diana – Zona di Carpi; "Questo è il mio corpo" – Zona di Piacenza; "Mio fratello muore in



Alessandra Cetro

Incaricata al Settore giustizia, pace e non violenza

mare" - Zona di Rimini), sia di collaborazione con l'ufficio di pastorale giovanile ed altri enti, Libera soprattutto; inoltre nella zona di Bologna da tempo esiste una pattuglia attiva, che coinvolge capi ed R/S. Non che nelle altre zone la sensibilità non ci sia, ma a volte le contingenze hanno il sopravvento.

Per questo ed altri motivi in Assemblea Regionale del 2022 è stata approvata una mozione che chiedeva di avere un incaricato regionale al settore, per avere cura con maggior continuità di queste tematiche così trasversali ed importanti nell'educazione. Ci diceva Baden Powell: "lo scoutismo è una fratellanza; cioè un movimento che non fa alcun caso, in pratica, a differenza di classe, religione, nazionalità o razza per lo spirito indefinibile che lo pervade, lo spirito del gentiluomo di Dio.

Uno scout è amico di tutto il mondo e un fratello di ogni altro scout. Il modo per avere un amico è di esserlo per qualcuno. La vera sfida è nel nostro agire quotidiano. Uno scout è attivo facendo il bene, e non passivo essendo buono. Il suo dovere è di essere servizievole e generoso verso il prossimo".

2.8. Settore Nautico



Maurizio Bettetini

Incaricato Settore Nautico

Il Settore Nautico della regione Emilia-Romagna è attivo nel diffondere e valorizzare fra le unità la cultura delle attività nautiche, individuando l'acqua come ambiente specifico e peculiare nel quale proporre attività educative.

All'interno della regione sono 7 i gruppi che hanno scelto l'acqua come ambiente educativo in maniera strutturale, tramite la gestione di reparti nautici/indirizzo nautico, adeguando di conseguenza le competenze dei capi e l'idoneità delle attrezzature necessarie; l'Asilo dei Capitani è l'organo che custodisce le esperienze di queste unità, alcune delle quali nate in luoghi lontani dal mare, supportando la loro attività e custodendo in questo modo l'antica tradizione nautica dell'AGESCI Emilia-Romagna.

Da più di tre anni la figura dell'Incaricato regionale è affiancata dal Centro Nautico, una pattuglia pratica, operativa, costituita da capi e tecnici che offrono la propria competenza al servizio del Settore, in sinergia con il Comitato Regionale e l'Area Metodo.

La consapevolezza dell'attrattività di questo ambiente educativo e la volontà di rendere accessibile lo scoutismo nautico anche a

coloro che non lo praticano abitualmente ha convinto questa pattuglia a sviluppare un progetto dal nome "Prendi il largo", volto a sviluppare un'azione di orientamento ed accompagnamento verso l'esperienza in acqua.

La creazione del Centro Nautico e l'istituzione del progetto concretizzano una nuova visione del Settore Nautico che pur trovando le sue origini e il punto di forza nei Gruppi nautici deve necessariamente andare oltre a questi per potersi aprire alla regione senza gravare sulle unità nautiche e poter modulare la proposta nei modi e nei tempi opportuni.

A concretizzare questa tensione si sono riattivati eventi per ragazzi, come la Piccola Orma L/C, il Campetto di specialità E/G, e se ne sono immaginati di nuovi, come l'EPPPI nautico per R/S lungo il Delta del Po.

Per rendere possibile queste esperienze ci si è mossi nell'individuazione di apposite strutture, nelle quali poter svolgere con facilità attività in prossimità di acque navigabili. Grazie alla convenzione con il Comune di Riccione si è iniziato l'allestimento della Base Nautica e a seguito della positiva esperienza

di avvicinamento all'acqua per Capi svolta sui laghi Curiel di Campogalliano (MO) ci si è mossi con l'amministrazione per stilare una convenzione che una volta concordata creerà uno spazio per attività nautiche presso i Laghi, raggiungibili anche dalle zone più lontane dalla costa adriatica e aiutare sempre più scout a "Prendere il largo".

La nuova visione del settore e la tensione che lo sottende verrà porta avanti con nuovi progetti e attività a vantaggio di gruppi e unità di tutta regione.

Il maggiore numero di attività ed eventi impegnano e impegneranno il Centro Nautico

che dovrà maggiormente strutturarsi e ampliarsi per farne fronte; d'altro canto la natura tecnica delle attività nautiche richiede condizioni materiali imprescindibili quali attrezzature e luoghi adeguati che dovranno essere approntati al fine di far crescere le attività.

Concludiamo il 2022 con rafforzata consapevolezza della bontà dell'indirizzo perseguito in questi ultimi due anni e come trampolino di lancio di nuovi progetti per il prossimo.

Con l'augurio di incrociare sempre più rotte di Capi, Ragazze e Ragazzi auguriamo al Settore Nautico Buon Vento.



3. AREA ORGANIZZAZIONE



Francesco Bottari



Simona Lombardini

Incaricati all'Organizzazione

3.1. Attività

Oltre alla consueta attività istituzionale in ambito finanziario ed amministrativo, l'anno 2021/2022 ha visto l'area organizzazione impegnata nell'attività straordinaria di supporto del percorso di entrata dell'Agesci nell'ambito del Terzo Settore, come Rete associativa.

Ci siamo focalizzati sugli aspetti economico finanziari e organizzativi legati alla nuova riforma che prenderà l'avvio con l'ingresso e l'iscrizione al RUNTS durante il prossimo esercizio 22/23 e che richiederà alcuni nuovi adempimenti. Questo percorso è stato accompagnato dal rapporto costante di consulenza da parte della segreteria nazionale ma ha richiesto anche di interfacciarci con gli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna.

Oltre ai canonici incontri istituzionali in presenza si sono organizzati alcuni momenti di confronto online a supporto dei Gruppi e delle Zone, focalizzati principalmente sugli aspetti economico-amministrativi con relativa spiegazione dei nuovi modelli di bilancio da adottare che andranno annualmente depositati. È stato inoltre istituito un nuovo

incontro tenuto dagli IRO a fine ottobre di ogni anno sui nuovi aspetti amministrativi ed economici, rivolto principalmente ai partecipanti al Campo Capi Gruppo, ma aperto anche a tutti i RdZ e Capi Gruppo della regione.

Per l'attività ordinaria si è mantenuta la costante attenzione al controllo dei costi e alla corretta gestione delle entrate. Si è inoltre proseguito il percorso di miglioramento dei processi amministrativi di programmazione, gestione e controllo dell'attività della segreteria regionale al fine di migliorare i servizi erogati agli associati e rendere il sistema sempre più a misura dei volontari.

Sul fronte organizzativo e formativo oltre a continuare la riflessione sulla gestione economico/finanziaria dei campi di competenza che coinvolge anche il livello nazionale, con i responsabili di branca regionali e i referenti dei campi sono stati rivisti tutti gli aspetti organizzativi e amministrativi inerenti alla realizzazione degli eventi per ragazzi e di formazione capi. Processo che terminerà nell'esercizio 2022/23.

È stato portato a termine il percorso di studio circa lo scioglimento dell'Associazione Educatori Scout (AES) che comporterà la devoluzione dell'immobile della sede regionale di via Rainaldi a Bologna ad AGESCI Emilia-Romagna ed al successivo scioglimento dell'AES, già deliberata dall'assemblea dell'associazione. Alla data di chiusura dell'esercizio si è in attesa delle ultime autorizzazioni per poi arrivare alla stipula dei necessari atti notarili durante i primi mesi del prossimo esercizio finanziario 2022/2023. Anche questa azione rientra nel percorso di avvicinamento dell'AGESCI al Terzo Settore e permetterà di usufruire di agevolazioni fiscali sugli immobili oltre che dei vantaggi in termini di semplificazioni amministrative.

Nell'esercizio è continuato il raccordo e il coordinamento con la cooperativa Scout Coop, attraverso la presenza nel consiglio di amministrazione della cooperativa di persone nominate e appartenenti ad AGESCI ER. La cooperativa, oltre alla normale attività commerciale svolta nei suoi punti vendita ha implementato la sua attività di e-commerce; inoltre ha concretizzato la fusione con la cooperativa Scout Piemonte Società Cooperativa a responsabilità limitata avviata con un primo studio di fattibilità nell'esercizio 20/21.

Anche nel corrente esercizio si è gestita la spesa dei fondi 5x1000 arrivati dal nazionale; nell'esercizio in via straordinaria è arrivata una doppia annualità dei fondi, una impiegata per progetti delle 13 zone e l'altra invece utilizzata per realizzare progetti a valenza regionale.

Per l'impiego dei contributi Fondi Covid 19 erogato dal nazionale a favore dei gruppi si è stipulata apposita convenzione con la

cooperativa Scout-Coop per l'acquisto ed il successivo utilizzo di buoni spesa poi distribuiti a tutti i gruppi, attraverso le Zone.

In tema di sicurezza e in un'ottica di formazione e di supporto ai gruppi, congiuntamente al Comando dei Carabinieri Forestali ed ai Vigili del Fuoco sono stati organizzati 5 corsi di accensione fuochi: 2 online (formati da 2 lezioni ciascuno di 2 ore ciascuna) anche in bilingue dando la possibilità a Scout Belgi presenti nella nostra regione durante il periodo estivo di svolgere in sicurezza i propri campi; 3 in presenza; 1 a Bologna presso Sede Regionale Agesci in via Rainaldi, uno a Rimini presso la sede provinciale del Comando Carabinieri Forestali ed il terzo a Parma, presso Palazzo Parco Ducale sede del Corpo Carabinieri. I corsi hanno visto la partecipazione di circa 300 capi complessivi, soci AGESCI, CNGEI e FSE. I corsi sono coadiuvati anche dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile e con l'Ufficio Servizi politiche sociali e socio-educative della Regione Emilia-Romagna.

A supporto dei gruppi sono stati organizzati anche 2 corsi per alimentaristi al fine di conseguire l'attestato necessario per la conduzione delle cambuse durante i campi, a cui hanno partecipato 70 persone.

Si conferma la presenza e la partecipazione agli incontri degli incaricati Nazionali in presenza di ottobre '21, gennaio '22 e giugno '22 e degli altri incontri on line proposti a supporto dell'attività di ingresso tra gli ETS.

3.2. Settore Comunicazione



Matteo Caselli

Incaricato Settore Comunicazione

L'anno scout 2021/2022 è stato molto dinamico. La graduale uscita dalla pandemia ha nel tempo ridotto la mole di comunicazione rispetto alle indicazioni su come svolgere attività in sicurezza. Questo ha permesso di concentrare l'attenzione sulle tante rinnovate iniziative da comunicare.

Il 2021/2022 è stato un anno di centenari dello scautismo nella nostra regione, che ha interessato in particolare le Zone Ravenna-Faenza, Piacenza, Ferrara, Modena e Modena Pedemontana. Tutte le iniziative organizzate per celebrare queste ricorrenze hanno trovato spazio sui mezzi di comunicazione regionale.

La comunicazione si è concentrata anche sul ricordo del decennale del terremoto dell'Emilia e sulle iniziative di pace e solidarietà legate alla guerra in Ucraina, al quale abbiamo anche dedicato il primo numero del Galletto 2022, dove abbiamo raccontato alcune esperienze di accoglienza in unità di bambine e bambini fuggiti dalla guerra.

Nel 2021 la rivista regionale per capi **Il Galletto** è stata pubblicata ancora in formato digitale, in due numeri da 24 pagine ciascuno, sempre monotematici. Il primo numero è stato redatto

riportando gli articoli della rubrica "Parola al don" per l'anno scout 2020-2021, curata dall'A.E. regionale online sul sito regionale. Abbiamo voluto riunire in un unico documento tutti gli spunti di riflessione prodotti, per fornire alle comunità capi uno strumento utile per intrecciare l'anno liturgico con quello scout, una guida per ricordare alcuni momenti che troppo spesso si vivono con il pilota automatico, e valorizzare personaggi che molte volte si danno per scontati, come i santi patroni delle varie branche. Il secondo numero è stato dedicato al tema delle "relazioni", in palinsesto già prima della pandemia, ma per forze di causa maggiore affrontato successivamente e dunque "influenzato" dalla pandemia stessa, partendo dalla convinzione comune che per costruire il futuro post Covid si dovrà ripartire proprio dalle relazioni tra le persone. Abbiamo affrontato il tema delle relazioni a 360 gradi, prendendo come epicentro di ogni articolo il capo.

Intensa l'attività di gestione del **profilo Instagram** di AGESCI Emilia-Romagna @agescier, con frequenza di pubblicazione quasi giornaliera, un vero e proprio racconto per immagini della vita associativa in regione,

grazie alla collaborazione con i tanti Gruppi che hanno voluto condividere le proprie esperienze. In nemmeno tre anni di vita il profilo ha raggiunto i 4.000 follower e ha dato voce ai Gruppi di tutta la regione con oltre 800 post.

Novità social è stata l'apertura del **canale Telegram** regionale, a Natale 2021, che in un anno ha raggiunto quasi i 500 iscritti. Pensato in origine per la diffusione del Galletto in formato digitale, è diventato un vero e proprio canale di comunicazione diretta con capi e capo della regione. Attraverso Telegram, con frequenza di messaggi settimanale, vengono diffuse informazioni utili sulle attività e sugli eventi scout in regione, come ad esempio le date dei campi di formazione con i link diretti di BuonaCaccia per le iscrizioni, convegni, assemblee e iniziative di varia natura che possano essere di interesse per i capi e per il loro servizio. Viene usato anche per diffondere in maniera tempestiva notizie provenienti da altri Enti che possono avere ricaduta sulle attività scout, come le allerte incendi o alluvioni. Diffuso via Telegram anche il foglione della Formazione Capi "La Ghianda".

L'incarico è stato di supporto per la veicolazione della campagna web sul **Calendario AGESCI 2023**, che contiene diverse foto dei Gruppi emiliano-romagnoli, e per il lancio del **Jamboree 2023**. Ha inoltre mantenuto le relazioni con i media regionali, con l'Ufficio stampa nazionale AGESCI e con gli incaricati alla comunicazione delle altre regioni, che formano la Pattuglia nazionale comunicazione. L'incarico ha inoltre supportato le attività comunicative di **Comitato e Consiglio regionale**, in particolare riguardo alle Piccole Orme, ai campetti di specialità e competenza, agli EPPPI, ai campi di formazione ed eventi, come ad esempio il Convegno A.E. o "Giochiamo il Futuro" la giornata di gioco, confronto e scambio dedicato ai capi e alle capo della branca L/C organizzata il 14 novembre 2021 a Reggio Emilia.

Non tutte le Zone emiliano-romagnole hanno un incarico alla Comunicazione, ma grazie all'attività svolta per raccontare la vita scout regionale l'incarico ha sviluppato contatti con quasi tutti i Gruppi della regione e ha relazioni strette con tutte le Zone.



3.3. Ristorni

I ristorni delle quote ai livelli di Zona sono stati erogati con i nuovi parametri aggiornati e approvati dal Consiglio Regionale del 12.01.2019.

RISTORNI 2022 ALLE ZONE											
criteri sottoposti all'approvazione del Consiglio Regionale del 12 gennaio 2019											
Ristorni da Naz.le per Zone mail del 04.03.22 € 23.864,00		RIDISTRIBUZIONE RISTORNI ALLE ZONE con aliquote 20%-25%-10%-45%									
		DATI					IMPORTI				
ZONE	CENSITI 2022 al 30.09.21	% censiti sul totale (escluso Comitato)	distanza da Bologna (Km)	% distanza sul totale	Superfici (kmq)	% superficie sul totale	20% di QUOTA FISSA per ogni zona (1/13)	25% QUOTA PROPORIZI ONALE alla distanza da BO	10% QUOTA PROPORIZI ONALE alla superficie	45% di QUOTA PROPORIZI ONALE ai censiti	TOTALE RISTORNI ridistribuito
BOLOGNA	3624	15,23%	25,00	2,53%	3412	13,93%	€ 367,14	€ 150,96	€ 332,53	€ 1.635,32	€ 2.485,96
CESENA	1460	6,13%	88,00	8,91%	1530	6,25%	€ 367,14	€ 531,38	€ 149,11	€ 658,82	€ 1.706,46
FORLI	2137	8,98%	73,00	7,39%	1182	4,83%	€ 367,14	€ 440,81	€ 115,20	€ 964,32	€ 1.887,46
PARMA	1800	7,56%	104,00	10,53%	3359	13,72%	€ 367,14	€ 628,00	€ 327,37	€ 812,25	€ 2.134,75
PIACENZA	1268	5,33%	160,00	16,19%	2690	10,99%	€ 367,14	€ 966,15	€ 262,17	€ 572,18	€ 2.167,64
RAVENNA	1789	7,52%	77,00	7,79%	1782	7,28%	€ 367,14	€ 464,96	€ 173,67	€ 807,28	€ 1.813,06
IMOLA	1184	4,98%	30,00	3,04%	749	3,06%	€ 367,14	€ 181,15	€ 73,00	€ 534,28	€ 1.155,57
REGGIO EM	1615	6,79%	79,00	8,00%	2395	9,78%	€ 367,14	€ 477,04	€ 233,42	€ 728,77	€ 1.806,36
RIMINI	3133	13,16%	117,00	11,84%	1171	4,78%	€ 367,14	€ 706,50	€ 114,13	€ 1.413,76	€ 2.601,52
CARPI	1774	7,45%	72,00	7,29%	442	1,81%	€ 367,14	€ 434,77	€ 43,08	€ 800,51	€ 1.645,50
FERRARA	713	3,00%	53,00	5,36%	3575	14,60%	€ 367,14	€ 320,04	€ 348,42	€ 321,74	€ 1.357,34
MODENA PED	1705	7,16%	55,00	5,57%	1583	6,46%	€ 367,14	€ 332,12	€ 154,28	€ 769,38	€ 1.622,91
MODENA	1596	6,71%	55,00	5,57%	616	2,52%	€ 367,14	€ 332,12	€ 60,04	€ 720,19	€ 1.479,48
COMITATO	66	0,28%							€ 29,78		
TOTALI	23864	100,28%	988	100,00%	24486	100%	€ 4.772,80	€ 5.966,00	€ 2.386,40	€ 10.768,58	€ 23.864,00

3.4. Cinque per Mille, Fondo Covid e altri contributi

Nel 2022 in via eccezionale Agesci nazionale ha erogato alla nostra regione una doppia annualità dei fondi del 5 per mille per un importo complessivo di euro 75.068,29.

I fondi della annualità fiscale 2019 (pari a 37.635,57 euro) sono stati utilizzati entro il mese di marzo 2022 per finanziare progetti proposti dalle Zone. In alcuni casi i fondi sono stati ripartiti fra tutti i gruppi della Zona, mentre in altri si sono concentrati su progetti di Zona più corposi, individuati tra le proposte che tutti i gruppi avevano segnalato e presentato. In tutti i casi si è prestata la massima attenzione a far sì che gli interventi realizzati avessero una ricaduta educativa, in alcuni casi immediata in altri più a lungo termine, sui soci, capi e ragazzi, in vari ambiti quali la compartecipazione alle spese di ristrutturazione, ampliamento o miglioeria di sedi e di basi, l'acquisto di materiale per le attività, in particolare di tende e tendoni e di impianti di videoproiezione ed audio ed alcuni interventi formativi.

La somma di 37.432,72 euro relativa alla annualità fiscale 2020 invece è stata destinata a finanziare sette progetti regionali. Cinque (per un importo di euro 18.857,77 euro) sono stati realizzati nello stesso anno 2022: realizzazione e diffusione rivista regionale "Il Galletto"; pubblicazione del libro "Luoghi dell'anima scout"; progetto regionale di sviluppo dell'attività in ambiente acqua; investimenti informatici sede e segreteria regionale e infine sostegno alle spese per la realizzazione dell'assemblea regionale. Mentre per gli ultimi due inerenti alla messa

in sicurezza della sede regionale e della realizzazione dei Corsi di Primo Soccorso e BLSD si è accantonata a stato patrimoniale, la somma di euro 18.574,95 in vista dell'attuazione degli stessi nei prossimi anni, usufruendo dell'opportunità di procedere in tal senso introdotta per la prima volta in questo anno.

FONDO COVID

Anche nel corso del 2022 le difficoltà legate alla situazione pandemica hanno continuato a pesare sull'economia dei Gruppi presenti sul territorio oltre che su tante famiglie degli associati. Per sostenere i Gruppi e le Zone nell'affrontare le spese relative alla gestione della ripartenza della vita associativa, Agesci Nazionale ha messo a disposizione il cosiddetto Fondo Covid. La quota assegnata ad Agesci Emilia Romagna è stata pari ad euro 18.022,50 ed è stata impiegata per l'acquisto di buoni spesa presso Scout Coop distribuiti a tutti i Gruppi della regione tramite le Zone ed utilizzabili in base ad una convenzione stipulata con la stessa cooperativa.

ALTRI CONTRIBUTI

Durante l'anno 2021/2022 Agesci Emilia Romagna ha ricevuto contributi per un importo di euro 3.210 da due istituzioni bancarie (Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e Fondazione di Piacenza e Vigevano).

Tali finanziamenti sono stati utilizzati a sostegno delle iniziative svolte sul territorio, rivolte alla popolazione nell'ambito delle attività di protezione civile.

VI RISULTATI ECONOMICI

1. CONTO ECONOMICO 2021-2022

Di seguito sono riportati, in forma sintetica, i conti economici preventivo 2020/2021 (approvato, per raffronto), consuntivo 2021/2022 e lo stato patrimoniale al 30/09/22.

 AGESCI REGIONE EMILIA-ROMAGNA RENDICONTO GESTIONALE 2021 - 2022 				
ONERI E COSTI	2021/2022		2020/2021	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00		0,00
2) Servizi		280.152,66		160.233,21
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	159.464,73		53.176,07	
SERVIZI AI SOCI	24.968,18		24.554,99	
SERVIZI ALLE STRUTTURE	23.864,01		24.029,99	
SERVIZI ORG. E LOG. SEDE REGIONALE	14.609,93		19.771,08	
SERVIZI ALTRE SPESE	57.245,81		38.701,08	
3) Godimento beni di terzi		9.750,00		13.000,00
4) Personale		51.886,02		50.909,57
SERVIZI ORG. E LOG. SEDE REG. Personale	51.886,02		50.909,57	
5) Ammortamenti		0,00		0,00
6) Accantonamento rischi e oneri		18.574,93		0,00
7) Oneri diversi di gestione		1.127,00		1.495,34
IMPOSTE E TASSE	1.127,00		1.302,00	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	0,00		193,34	
8) Rimanenze iniziali		0,00		0,00
TOTALE Costi e oneri da attività di interesse generale		361.490,61		225.638,12
B) Costi e oneri da attività diverse				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00		0,00
2) Servizi		0,00		0,00
3) Godimento beni di terzi		0,00		0,00
4) Personale		0,00		0,00
5) Ammortamenti		0,00		0,00
6) Accantonamento rischi e oneri		0,00		0,00
7) Oneri diversi di gestione		0,00		0,00
8) Rimanenze iniziali		0,00		0,00
TOTALE Costi e oneri da attività diverse		0,00		0,00

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				
1) Oneri per raccolte fondi abituali		0,00		0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		0,00		0,00
3) Altri oneri		0,00		0,00
TOTALE Costi e oneri da attività di raccolta fondi		0,00		0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari		560,73		581,03
2) Su prestiti		0,00		
3) Da patrimonio edilizio		0,00		
4) Da altri beni patrimoniali		0,00		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		0,00		
6) Altri oneri		0,00		
TOTALE Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		560,73		581,03
E) Costi e oneri di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00		0,00
2) Servizi		0,00		0,00
3) Godimento beni di terzi		0,00		0,00
4) Personale		0,00		0,00
5) Ammortamenti		0,00		0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		0,00		0,00
7) Altri oneri		0,00		0,00
TOTALE Costi e oneri di supporto generale		0,00		0,00
TOTALE ONERI E COSTI		362.051,34		226.219,15

COSTI FIGURATIVI	2021/2022	2020/2021
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

PROVENTI E RICAVI	2021/2022		2020/2021	
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale				
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		252.010,22		183.586,07
2) Proventi degli associati per attività mutuali		128.873,80		43.740,10
ENTRATE DA ASSOCIATI PER EVENTI	118.963,87		43.227,50	
CONTRIBUTI DA ASSOCIATI/LIVELLI	9.909,93		512,60	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00		0,00
4) Erogazioni liberali		0,00		0,00
5) Proventi del 5 x 1000		0,00		0,00
6) Contributi da soggetti privati		3.210,00		2.058,35
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0,00		0,00
8) Contributi da enti pubblici		0,00		10.336,32
9) Proventi da contratti con enti pubblici		10.910,99		13.543,72
10) Altri ricavi, rendite e proventi		535,00		55,82
11) Rimanenze finali		0,00		0,00
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		395.540,01		253.320,38
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		34.049,40		27.682,26
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse				
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00		0,00
2) Contributi da soggetti privati		0,00		0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0,00		0,00
4) Contributi da enti pubblici		0,00		0,00
5) Proventi da contratti con enti pubblici		0,00		0,00
6) Altri ricavi, rendite e proventi		0,00		0,00
7) Rimanenze finali		0,00		0,00
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		0,00		0,00
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE		0,00		0,00

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
1) Proventi da raccolte fondi abituali		0,00		0,00
2) Proventi da raccolte fondi occasionali		0,00		0,00
3) Altri proventi				
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		0,00		0,00
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' RACCOLTA FONDI		0,00		0,00
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Da rapporti bancari		0,00		0,00
2) Da altri investimenti finanziari		0,00		0,00
3) Da patrimonio edilizio		0,00		0,00
4) Da altri beni patrimoniali		0,00		0,00
5) altri proventi		0,00		0,00
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		0,00		0,00
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		-560,73		-581,03
E) Proventi di supporto generale				
1) Proventi da distacco del personale		0,00		0,00
2) Altri proventi di supporto generale		0,00		0,00
TOTALE Proventi di supporto generale		0,00		0,00
AVANZO/DISAVANZO SUPPORTO GENERALE		0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E RICAVI		395.540,01		253.320,38
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		33.488,67		27.101,23
Imposte		0,00		0,00
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)		33.488,67		27.101,23

PROVENTI FIGURATIVI	2021/2022	2020/2021
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

**AGESCI REGIONE EMILIA-ROMAGNA****Stato Patrimoniale al 30.09.2022**

ATTIVO	30.09.2022	30.09.2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	590,00	590,00
III - immobilizzazioni finanziarie	590,00	590,00
1) partecipazioni in	590,00	590,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	529.257,22	350.537,17
II - crediti	471,80	0,00
5) verso enti della stessa rete associativa;	471,80	0,00
- esigibili entro l'esercizio successivo	471,80	0,00
IV - disponibilità liquide:	528.785,42	350.537,17
1) depositi bancari e postali;	525.635,70	349.177,87
3) danaro e valori in cassa;	3.149,72	1.359,30
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	785,73	615,54
TOTALE ATTIVO	530.632,95	351.742,71
PASSIVO	30.09.2022	30.09.2021
A) PATRIMONIO NETTO	40.322,68	71.368,00
III - patrimonio libero:	6.834,01	6.834,01
2) altre riserve;	6.834,01	6.834,01
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	33.488,67	64.533,99
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	199.895,66	118.801,12
3) altri.	199.895,66	118.801,12
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	31.364,15	26.946,54
D) DEBITI	258.203,71	96.248,18
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	239.233,54	74.805,33
- esigibili entro l'esercizio successivo	239.233,54	74.805,33
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	4.976,72	4.976,72
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.976,72	4.976,72
7) debiti verso fornitori;	4.191,01	733,06
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.191,01	733,06
9) debiti tributari;	876,58	213,68
- esigibili entro l'esercizio successivo	876,58	213,68
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	1.528,50	1.185,71
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.528,50	1.185,71
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	7.397,36	14.333,68
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.397,36	14.333,68
E) RATEI E RISCONTI ATTIVI	846,75	38.415,87
TOTALE PASSIVO	530.632,95	351.779,71

2. BILANCIO ENTI COLLEGATI

2.1. Sistema supporto Agesci

Nel corso degli anni, Agesci ha scelto di separare le attività immobiliari e commerciali da quelle educative.

L'attuale configurazione organizzativa ed economica regionale prevede nell'Agesci il soggetto impegnato sul fronte della gestione e realizzazione delle attività educative; nella Società Cooperativa Scout.coop, il soggetto imprenditoriale del sistema; e nell'Associazione Educatori Scout quello titolare del patrimonio immobiliare e della sua valorizzazione. Con il cambiare della normativa e con l'ingresso dell'Agesci all'interno del Terzo Settore si sta realizzando lo scioglimento di AES con relativa cessione dell'immobile e sede regionale sita in via Rainaldi, 2 a Bologna da parte di AES ad Agesci Emilia-Romagna che terminerà nell'esercizio finanziario 2022/23. Motivo per cui forniremo tutti gli elementi economici finanziari nel prossimo bilancio sociale.

Qui di seguito riportiamo quindi il bilancio approvato in data 31 maggio 2022 dall'assemblea dei soci di Scout.coop soc. coop.;



SCOUT
.COOP

2.2. Scout.coop Società Cooperativa

La cooperativa nel 2022 ha concluso un importante processo di fusione per incorporazione con la Cooperativa Scout Piemonte. La fusione è avvenuta lo scorso 16 settembre 2022 durante l'Assemblea dei soci. L'iter si concluderà entro il 31/12/2022 ed avrà effetto retroattivo. Di conseguenza gli aspetti economici finanziari verranno riportati nel prossimo bilancio 2022.

I soci 2022 (dati pre-fusione) sono 482 di cui 100 Enti (94 Gruppi + Zona di Modena + Agesci Regione Emilia Romagna, Agesci Regione Sardegna e Agesci Regione Toscana) e 2 enti (MASCI e CNGEI Sez. Firenze), ha visto il primo anno di mandato del nuovo CdA interregionale eletto il 10 luglio 2020

La cooperativa fornisce ai propri soci, alla AGESCI ed ai suoi membri, articoli e materiali scout e persegue lo scopo mutualistico di sostenere, sia materialmente che moralmente, i propri soci avendo riguardo, in modo particolare, alla fornitura dei suddetti beni.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio ed è redatto in forma abbreviata.

Dopo aver rilevato perdite per quattro esercizi consecutivi, la cooperativa chiude finalmente l'esercizio 2021 con un risultato, seppur di poco, positivo. Ciò rappresenta il frutto degli sforzi che tutta l'organizzazione ha messo in campo per portare a regime le sinergie positive attese dalla fusione con la cooperativa La stella alpina italiana e superare la crisi provocata dalla pandemia da Covid-19.

La cooperativa ha realizzato un fatturato di 1,461 milioni di euro, certamente il valore più alto dell'ultimo quinquennio e superiore, di oltre il 15%, rispetto al fatturato 2019, ultimo anno pre-Covid.

Nel corso del 2021 gli effetti negativi riconducibili alla pandemia da Covid-19 sono stati, tutto sommato, contenuti se paragonati a quanto accaduto nell'esercizio immediatamente anteriore e la cooperativa è riuscita a tenerli sotto controllo. Attualmente, qualche motivo di seria preoccupazione

proviene dalla crisi russo-ucraina e dai timori di una possibile espansione incontrollata del conflitto, le cui conseguenze sono, oggi, piuttosto imponderabili. Nel complesso, e sulla base dei dati e delle informazioni di cui attualmente disponiamo, riteniamo non sussistano rischi che ci possano far ritenere pregiudicato il requisito della continuità aziendale adottato dalla cooperativa per la formazione del bilancio. Non si dispone, ad oggi, di elementi che possano ragionevolmente metterla in dubbio. La liquidità disponibile, la solidità patrimoniale e la ritrovata economicità della gestione ci fanno appunto ritenere impregiudicato il requisito della continuità aziendale.

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	19.592	27.606
II - Immobilizzazioni materiali	874.399	911.554
III - Immobilizzazioni finanziarie	35.582	32.690
Totale immobilizzazioni (B)	929.573	971.850
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	496.129	661.331
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.632	58.181
Totale crediti	71.632	58.181
IV - Disponibilità liquide	581.349	305.293
Totale attivo circolante (C)	1.149.110	1.024.805
D) Ratei e risconti	12.636	17.018
Totale attivo	2.091.319	2.013.673
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.441	15.434
III - Riserve di rivalutazione	483.563	483.563
IV - Riserva legale	704.176	823.678
VI - Altre riserve	4.392	4.389
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.406	(119.502)
Totale patrimonio netto	1.208.978	1.207.562
B) Fondi per rischi e oneri	58.387	53.059
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	205.719	190.577
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	425.499	331.208
esigibili oltre l'esercizio successivo	181.759	206.714
Totale debiti	607.258	537.922

	31-12-2021	31-12-2020
E) Ratei e risconti	10.977	24.553
Totale passivo	2.091.319	2.013.673

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.461.369	797.521
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.787	11.717
altri	7.021	29.487
Totale altri ricavi e proventi	37.808	41.204
Totale valore della produzione	1.499.177	838.725
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	883.720	692.191
7) per servizi	165.716	147.587
8) per godimento di beni di terzi	26.545	24.165
9) per il personale		
a) salari e stipendi	140.166	125.818
b) oneri sociali	40.955	34.930
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.442	13.032
c) trattamento di fine rapporto	17.158	12.261
e) altri costi	284	771
Totale costi per il personale	198.563	173.780
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.995	40.214
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.014	8.014
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.981	32.200
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.342	234
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.337	40.448
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di	138.353	(153.848)

	31-12-2021	31-12-2020
consumo e merci		
13) altri accantonamenti	5.911	2.972
14) oneri diversi di gestione	27.469	29.271
Totale costi della produzione	1.500.614	956.566
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.437)	(117.841)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.451	3
Totale proventi diversi dai precedenti	8.451	3
Totale altri proventi finanziari	8.451	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.035	1.664
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.035	1.664
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.416	(1.661)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.500	-
Totale svalutazioni	1.500	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.500)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.479	(119.502)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	68	-
imposte relative a esercizi precedenti	5	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	73	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.406	(119.502)



REGIONE
EMILIA
ROMAGNA